

COMPORTAMENTO DI ABBEVERAGGIO ADATTATIVO IN UNA POPOLAZIONE URBANA DI PASSERA D'ITALIA *Passer italiae*

ELENA UCROPINA¹ & ALESSANDRO MONTEMAGGIORI²

¹ elena.ucropina@gmail.com

² *Stazione Romana Osservazione e Protezione Uccelli, Piazza Margana 40, 00186 Roma*
(alessandro.montemaggiori@gmail.com) <https://orcid.org/0000-0002-3709-2637>

Abstract – Adaptive drinking behavior in urban population of Italian Sparrows. An unusual behavior observed in an urban population of Italian Sparrows *Passer italiae* living on Tiber Island in Rome has been described. Individuals of this urban population have developed a peculiar drinking technique, using the typical Roman drinking fountains known as “nasoni” in a way that may represent a behavioral adaptation with potential safety advantages in terms of predator avoidance.

Key words - Adaptive behavior, urban ecology, predatory avoidance, drinking behavior

Riassunto - È stato descritto un comportamento insolito osservato in una popolazione urbana di Passera d'Italia *Passer italiae* che vive sull'Isola Tiberina a Roma. Gli individui di questa popolazione urbana hanno sviluppato una peculiare tecnica di abbeveraggio, utilizzando le tipiche fontanelle romane conosciute come “nasoni” in un modo che può rappresentare un adattamento comportamentale con potenziali vantaggi di sicurezza in termini di prevenzione dai predatori.

Parole chiave - Comportamento adattativo, ecologia urbana, prevenzione dai predatori, tecnica di abbeveraggio

Le popolazioni urbane di uccelli spesso mostrano adattamenti comportamentali in risposta alle specifiche caratteristiche dell'ambiente antropizzato (Lowry *et al.*, 2013). La Passera d'Italia *Passer italiae*, è una specie endemica italiana risultante dall'ibridazione tra la Passera domestica *Passer domesticus* e la Passera sarda *Passer hispaniolensis*. Il *complex Passer* è particolarmente noto per la sua adattabilità agli ambienti urbani (Summers-Smith, 1988; Anderson, 2006).

La popolazione di Passera d'Italia che abita sull'Isola Tiberina, un'isola fluviale nel centro storico di Roma caratterizzata da un intenso traffico pedonale e da una forte presenza umana, mostra un elevato grado di confidenza con l'uomo, arrivando a volte ad accettare cibo direttamente dalle mani dei visitatori. Un comportamento particolarmente interessante è stato osservato in relazione all'abbeveraggio presso le fontanelle pubbliche romane note come “nasoni”.

I “nasoni” sono caratteristiche fontanelle pubbliche romane in ghisa, così chiamate per il loro beccuccio ricurvo che ricorda un naso. Queste fontane hanno un tubo principale da cui sgorga acqua potabile e un piccolo foro sulla parte superiore del beccuccio che crea un sottile zampillo verticale quando si blocca l'uscita principale dell'acqua.

Anziché bere direttamente dal getto principale della fontana, gli individui di questa popolazione hanno imparato a bere dal piccolo foro superiore del “nasone”. Questo comportamento permette all'uccello di mantenere una posizione sopraelevata rispetto

al suolo durante l'abbeveraggio.

Ciò potrebbe rappresentare un adattamento con potenziali vantaggi in termini di sicurezza. Bevendo dal foro superiore del "nasone", i passeri rimangono in una posizione sopraelevata che potrebbe ridurre il rischio di predazione da parte di predatori terrestri, in particolare gatti domestici, che rappresentano una delle principali minacce per l'avifauna urbana (Calver *et al.*, 2011) e specificatamente per il genere *Passer* (Churcher & Lawton, 1987; Møller & Errtzoe, 2000). Questa strategia è coerente con quanto osservato da Lima (1993) riguardo all'importanza della distanza dal suolo come fattore di riduzione del rischio predatorio, e con le osservazioni di Cresswell (2008) sulla modifica comportamentale degli uccelli in risposta alla pressione predatoria.

La capacità di questa popolazione di sfruttare una caratteristica specifica dell'infrastruttura urbana romana dimostra l'elevata plasticità comportamentale di questa specie e la sua capacità di adattamento agli ambienti antropizzati.

Sarebbe interessante condurre ulteriori studi per determinare se questo comportamento è comune ad altre popolazioni urbane di Passera d'Italia a Roma o se è specifico della popolazione dell'Isola Tiberina, e se si tratta di un comportamento appreso per imitazione o scoperto indipendentemente da più individui.

Ringraziamenti. Ringraziamo Fulvio Fraticelli per la rilettura critica della nota

BIBLIOGRAFIA

- Anderson T.R., 2006. *Biology of the ubiquitous House Sparrow*. Oxford University Press, Oxford.
- Calver M.C., Grayson J., Lilith M., & Dickman C.R., 2011. Applying the precautionary principle to the issue of impacts by pet cats on urban wildlife. *Biological Conservation*, 144: 1895-1901.
- Churcher P.B. & Lawton J.H., 1987. Predation by domestic cats in an English village. *Journal of Zoology*, 212: 439-455.
- Cresswell W., 2008. Non-lethal effects of predation in birds. *Ibis*, 150: 3-17.
- Lima S.L., 1993. Ecological and evolutionary perspectives on escape from predatory attack: A survey of North American birds. *The Wilson Bulletin*, 105: 1-47.
- Lowry H., Lill A., & Wong B.B., 2013. Behavioural responses of wildlife to urban environments. *Biological Reviews*, 88: 537-549.
- Møller A.P. & Errtzoe J., 2000. Predation against birds with low immunocompetence. *Oecologia*, 122: 500-504.
- Summers-Smith J.D., 1988. *The Sparrows: A study of the genus Passer*. T & AD Poyser, Calton.

Materiale supplementare: Un video che documenta questo comportamento è disponibile al seguente link: <https://www.sropu.org/Video/dedifirb.443kl.mp4>.